



20/03/2022

TEMI:

- Problemi edifici scolastici cagliaritari

UNIONE SARDA

Pag. 23

CAGLIARI

Sicurezza, le scuole superano il test

La chiusura della scuola elementare di via Stoccolma per problemi di agibilità ha riportato prepotentemente alla luce i problemi di alcuni istituti scolastici del capoluogo. Infissi malconci, intonaci che si staccano e impianti elettrici non sempre a norma sono alcune delle criticità che fanno da cornice alle lezioni. Secondo un'indagine di Openpolis 17 edifici scolastici statali cittadini sono stati classificati vetusti e 2 in area soggetta a vincolo idrogeologico. La situazione a sentire i tecnici del Comune (che gestiscono asili, scuole elementari e medie) e della Città Metropolitana (che hanno in carico le scuole superiori) non sarebbe così drammatica. Le opere di manutenzione e messa a norma si sono sbloccate dopo anni di inerzia causata dal Patto di stabilità grazie a cospicui finanziamenti di Regione e ministero della Pubblica istruzione. Tabella di marcia Sono 72 gli istituti scolastici, frequentati da circa 10.000 bambini e ragazzini, gestiti direttamente dal Comune, al quale spettano la manutenzione ordinaria e straordinaria. «I lavori di messa a norma sono già partiti in alcuni edifici, in altri presto inizieranno, mentre per altre scuole comunali è a buon punto la fase di progettazione», afferma l'assessora ai Lavori pubblici Gabriella Deidda. «I lavori sono in corso all'auditorium delle elementari di via Toti, a Pirri, nella scuola all'aperto Mereu e in quella di via Canelles». La tabella di marcia stilata dai tecnici di Palazzo Bacaredda prevede che presto gli operai delle società che si sono aggiudicate gli appalti inizieranno i lavori nella scuola dell'infanzia di via Piero della Francesca, nelle primarie di via Talete e di via Schiavazzi, nelle secondarie di via Manno e di viale Colombo. Non è tutto. «Dobbiamo avviare la fase di progettazione anche su altre otto scuole dell'infanzia per un milione di euro», dice l'assessora. «L'incarico è già stato affidato per gli asili di via Pietro Leo, via Italia e via Dublino; per le scuole elementari di via Garavetti, di via Stoccolma, di via Angioy e di piazza Garibaldi; inoltre – aggiunge Deidda – sono in programma i lavori per gli impianti della scuola dell'infanzia di viale San Vincenzo». Via Stoccolma Dopo la chiusura della scuola elementare di via Stoccolma, l'obiettivo principale del dirigente scolastico, dei tecnici del Comune e della Città Metropolitana è ridurre i disagi ai 380 scolari e ai loro genitori, cercando una sede unica con 16 aule ed evitando trasferimenti poco comodi. «Stiamo proseguendo le indagini per verificare la stabilità dei pilastri», spiega Deidda. «Dopo le prove di laboratorio valuteremo l'entità dei danni e come e quando agire. Il calcestruzzo si è come sgretolato». Non tutti, soprattutto i



genitori che lavorano, hanno gradito la chiusura della scuola. «Potrebbero anche non esserci danni strutturali, lo scopriremo solo tra pochi giorni. Nel frattempo sarebbe stata una follia far rischiare pericoli inutili ai bambini, meglio un eccesso di zelo». Scuole superiori La Città Metropolitana nel capoluogo gestisce 36 scuole superiori, frequentate da 15.123 studenti (55 gli istituti dell'area metropolitana con 22.659 studenti). «Dopo la caduta di calcinacci sugli studenti del Dettori, nel 2014 abbiamo iniziato un monitoraggio, con prove di carico e verifiche statiche, su tutti gli edifici di nostra competenza», spiega Andrea Loi, dirigente dell'Edilizia scolastica della Città Metropolitana. I risultati? «A Cagliari sono stati dichiarati inagibili il Martini di via Sant'Eusebio e alcune aule e la zona riservata ai convittuali del convitto di via Manno. Per gli altri stabili – continua Loi – siamo intervenuti con opere di risanamento senza creare particolari problemi all'attività scolastica». Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Pag. 23

CAGLIARI

«Niente rischio crolli, solo problemi di caduta intonaci»

«La prima cosa da dire è che la situazione nelle scuole cittadine non è poi così drammatica». Sandro Catta è il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Cagliari. Un ruolo super partes il suo. «L'aspetto positivo è che c'è stata una continuità amministrativa nella gestione degli edifici». Eppure alcuni istituti sono chiusi. «Riguardo la questione tecnica – continua Catta – gli stabili hanno problemi legati ai solai, ma non dal punto di vista statico complessivo». Tradotto? «Non c'è alcun pericolo di crolli, al massimo possono verificarsi distacchi di intonaci. Certo, le componenti sono vetuste perché risalgono agli anni '70 '80, quando sono stati costruiti e quindi hanno bisogno di manutenzioni». C'è un'emergenza? «No – ribatte il presidente dell'Oic – gli interventi sono diffusi grazie anche al progetto Iscola». L'altra novità riguarda la vulnerabilità sismica. Nonostante la Sardegna abbia una criticità bassissima Regione e Miur nel 2021 hanno stanziato finanziamenti per test avanzati. Lo studio effettuato dai tecnici dell'edilizia scolastica è partito dall'istituto Eleonora d'Arborea e ha dato risultati positivi. A. A.
RIPRODUZIONE RISERVATA
